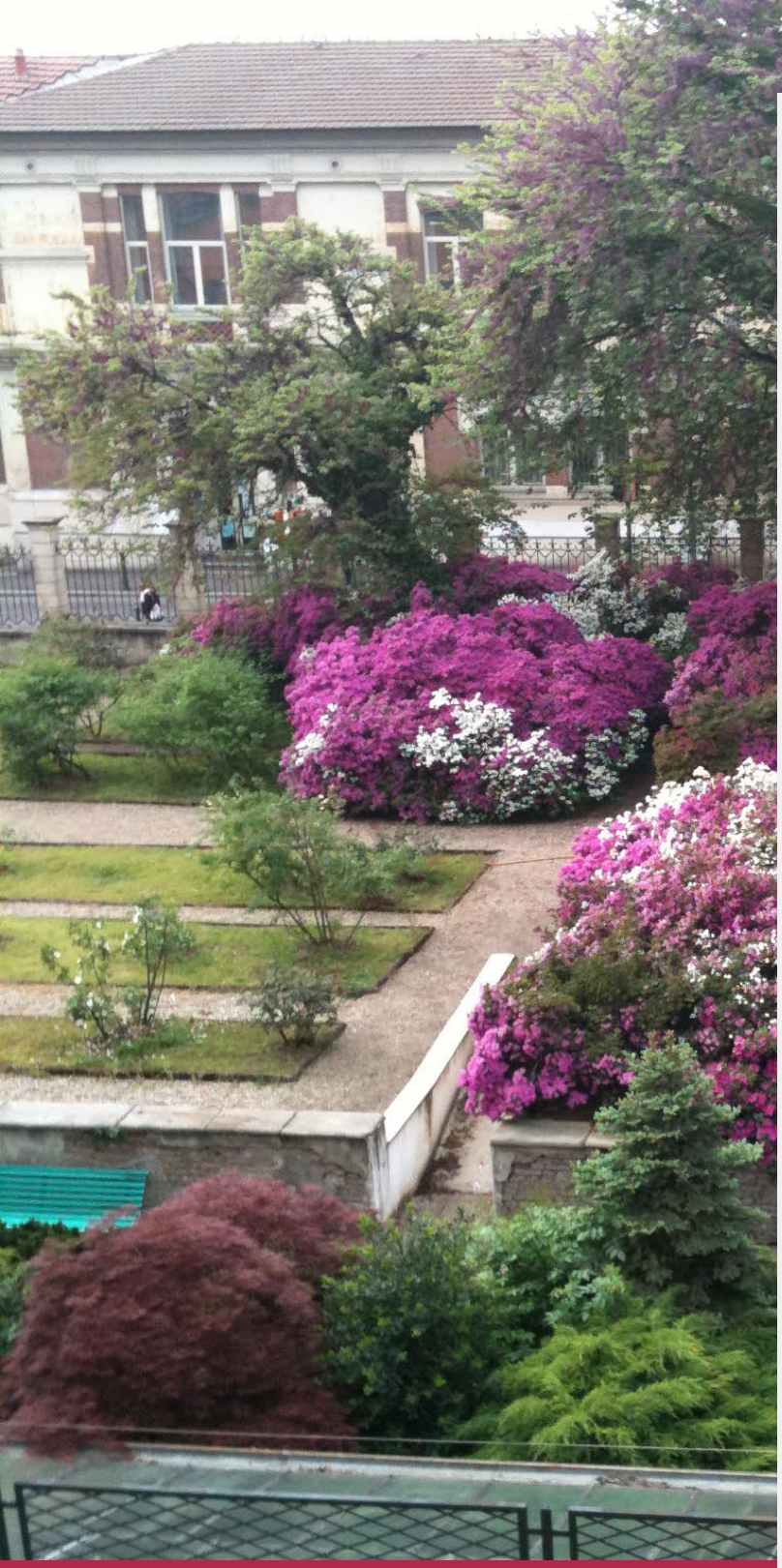


Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile/telelavoro/telelavoro temporaneo

A cura del Servizio Prevenzione e Protezione

Maggio 2025

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Sommario

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA 3

RUOLI DEGLI ATTORI DELLA SICUREZZA 4

DEFINIZIONI 5

MISURE DA ADOTTARE PER LA SALUTE E SICUREZZA NELLA MODALITÀ LAVORATIVA LAVORO AGILE/TELELAVORO/TELELAVORO TEMPORANEO 6

CONSEGNA DELL'INFORMATIVA 8

SCHEDA 1: PRESTAZIONE LAVORATIVA IN AMBIENTE CHIUSO (PROPRIO DOMICILIO) 9

SCHEDA 2: PRESTAZIONE LAVORATIVA IN AMBIENTE CHIUSO (LUOGO DIVERSO DAL PROPRIO DOMICILIO) 11

SCHEDA 3: ERGONOMIA, AFFATICAMENTO VISIVO ED USO DELLO SMARTPHONE 12

SCHEDA 4: PRESTAZIONE LAVORATIVA IN AMBIENTE APERTO/ESTERNO 14

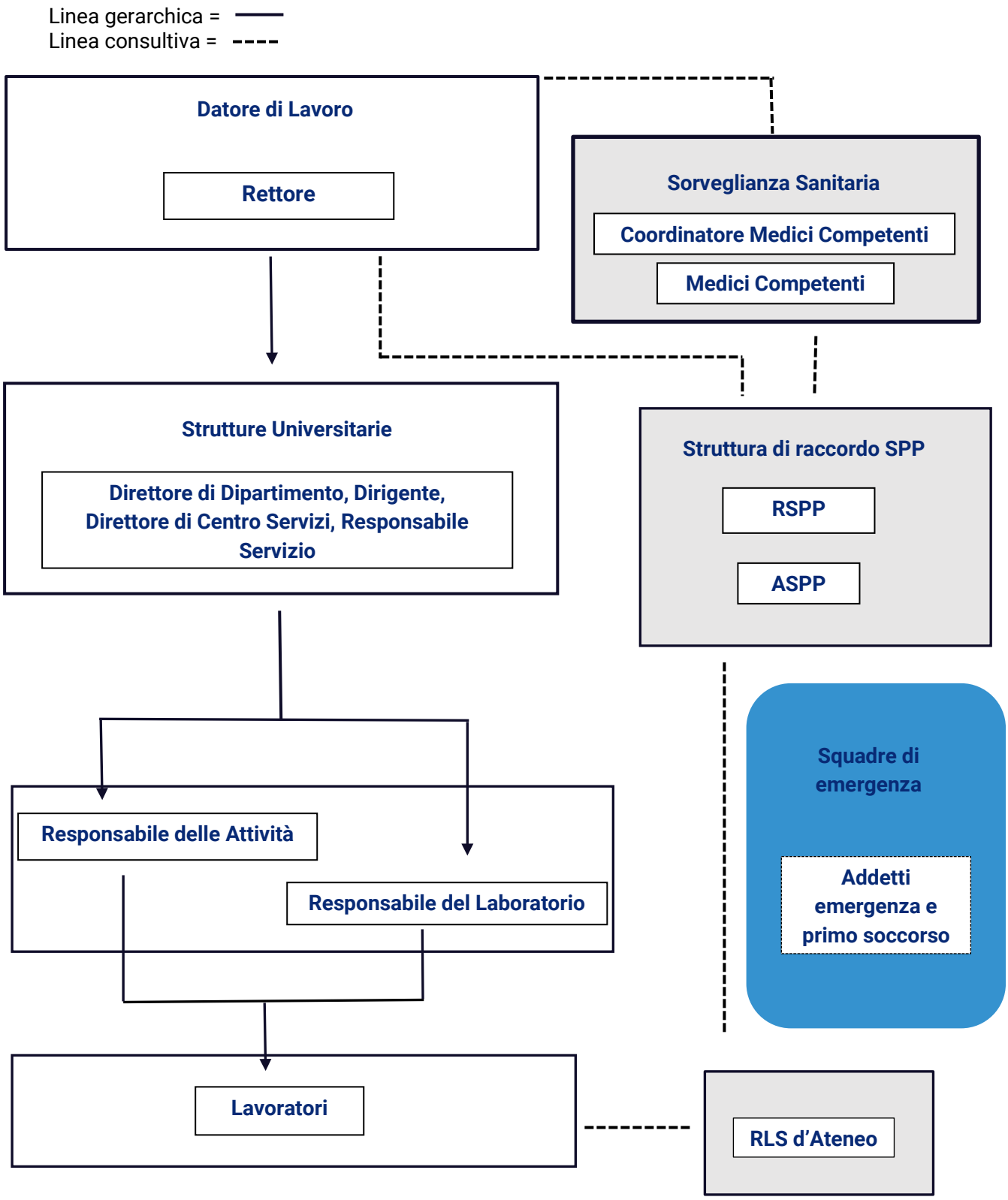
SCHEDA 5: SICUREZZA ANTINCEDIO E SUGGERIMENTI PER COMPORTAMENTI DA TENERSI IN CASO DI EMERGENZE 15

SCHEDA 6: INFORTUNIO IN ITINERE 19

SCHEDA 7: PROGETTO AGILI AD AGIO 20

CONTATTI E INFORMAZIONI 20

Organigramma della sicurezza



Ruoli degli attori della sicurezza

	Università degli Studi di Pavia
Sede Legale	Corso Strada Nuova, 65, 27100 Pavia
Datore di Lavoro - Rettore	Prof. Francesco Svelto
Direttore Generale	Dr.ssa Emma Varasio
Attività svolta	Didattica e Ricerca
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Lucilla Strada
Coordinatore Medici Competenti	Dr. Giuseppe Taino
Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (PTA)	Sito internet Dr.ssa Daniela Muja (coordinatrice) Dr.ssa Stefania Carino Ing. Pietro De Donno Dr.ssa Laura Magni Sig.ra Mariangela Malinverni Sig. Francesco Ramaioli
Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (Personale Docenti)	Prof. Edoardo Bonizzoni Dott. Marco Gardini Prof. Ludvik Gomulski Prof. Stefano Masoli
Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (Studenti)	Sig.ra Alessia Bagnasco Sig.ra Aurora Ciancone
Addenti Locali alla Sicurezza	Sito Internet
Addetti Emergenza e Primo Soccorso	Sito Internet

Definizioni

Datore di lavoro (DL)
Il Rettore viene individuato quale Datore di Lavoro ai sensi del DM 363/1998 articolo 2 comma 1.

Medico Competente (MC)
Medico incaricato con la responsabilità sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori e deve possedere uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 81/2008. Viene nominato con decreto rettorale.

RSPP/ASPP
Il RSPP (Responsabile del Servizio di Protezione e Protezione) e gli ASPP (Addetto del Servizio di Protezione e Protezione) compongono la struttura di Raccordo Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).
Il RSPP è in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del D.Lgs. n.81/2008, ed è incaricato per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
Il RSPP è nominato con decreto del Rettore.
L'ASPP deve possedere capacità e requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli ASPP sono tecnici specializzati e formati per l'attuazione dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli ASPP sono designati con atto del Direttore Generale.

Lavoratore
Per lavoratore si intende la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'Ateneo, con o senza retribuzione, art. 2 comma a, TU 81/08 ("«lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari").

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Lavoratore/lavoratrice dell'Università eletto tra i dipendenti, o nominato dalla RSU, con contratto a tempo indeterminato in rappresentanza di tutti i/le lavoratori/lavoratrici dell'Università in relazione agli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Lavoro agile
Modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, svolta in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio a cui il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale" (CCNL 2019-2021 art. 11 c.2).

Telelavoro domiciliare
Prestazione di lavoro eseguita dal/la dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce" (d.P.R. n. 70/1999), sia esso di durata annuale o senza una scadenza predefinita (telelavoro domiciliare stabile).

Telelavoro temporaneo
Prestazione di lavoro eseguita dal dipendente unicamente presso il proprio domicilio o altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione, in seguito ad un periodo di assenza di durata rilevante, che gli consenta un rientro graduale al lavoro ovvero per assistenza domiciliare a un familiare.

Sedi di lavoro,
In base alla prescrizione del regolamento vigente o l'ufficio della struttura a cui il dipendente afferisce, o il proprio domicilio o altro luogo ove consentito.

Misure da adottare per la salute e sicurezza nella modalità lavorativa Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo

Sicurezza sul lavoro (*art. 22 L. 81/2017*)
1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale,

un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.
Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)
1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Il/La lavoratore/lavoratrice che opera in regime di Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo, per i periodi concordati, al di fuori dei locali aziendali, è tenuto a cooperare diligentemente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in modalità agile, adottando misure che non causino rischi per la propria o altrui salute, ed individuando, secondo il principio di ragionevolezza, il luogo in cui svolgere l'attività lavorativa assegnata.

A seguito di tale principio, si comunicano le successive raccomandazioni.

Scheda 1: Prestazione lavorativa IN AMBIENTE CHIUSO (proprio domicilio)
Scheda 2*: Prestazione lavorativa IN AMBIENTE CHIUSO (luogo diverso dal proprio domicilio)
Scheda 3: Ergonomia, affaticamento visivo ed uso dello smartphone
Scheda 4*: Prestazione lavorativa IN AMBIENTE APERTO/ESTERNO
Scheda 5: Sicurezza antincendio e suggerimenti sui comportamenti da tenersi in caso di emergenze
Scheda 6*: Infortunio in itinere
Scheda 7: progetto agili ad agio

**Non si applica al telelavoro domiciliare*

Consegna dell'informativa

Il/La Responsabile dell'attività svolta in modalità Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo consegna la presente informativa ai/alle lavoratori/trici che svolgono la loro prestazione in modalità di Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). - Art. 22 della Legge 81/2017, e s.m.i.

Pavia, data della sottoscrizione

Il/La dipendente _____

SCHEDA 1: Prestazione lavorativa IN AMBIENTE CHIUSO (proprio domicilio)

Premesso che la prestazione lavorativa assicurata dal dipendente deve rispettare le indicazioni previste per la salute e la sicurezza dei videoterminalisti (requisiti generali dei luoghi di lavoro, ergonomia postazione di lavoro, pause, postura, ecc.), si aggiunge che:

- si devono obbligatoriamente utilizzare macchine, attrezzature ed utensili con marcatura CE, rispondenti alle vigenti norme di legge,
- è necessario assicurarsi dell'efficienza ed integrità dell'impianto elettrico,
- si deve verificare efficienza ed integrità dei dispositivi e delle attrezzature prima dell'utilizzo e seguire le istruzioni del manuale d'uso,
- si devono predisporre le proprie postazioni di lavoro in modo da evitare che i cavi e i collegamenti elettrici possano intralciare il passaggio ed il normale transito delle persone o si possano danneggiare, favorendo il rischio di incendio,
- si possono utilizzare solo in caso di necessità, adattatori e prolunghe adatti a supportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzati e che siano adatti all'ambiente in cui si opera (indoor/outdoor),
- si devono utilizzare le apparecchiature (personal computer, telefoni cellulari ecc.) verificando la stabilità sulle superfici di appoggio e la solidità del piano di lavoro,
- è necessario adottare una tastiera e un mouse o altro dispositivo di puntamento esterno e un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo, nel caso di uso prolungato di computer portatili,
- è necessario utilizzare un piano di lavoro che abbia preferibilmente le seguenti caratteristiche:
  - colore opaco e non riflettente,
  - superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature nonché consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore ai lati della tastiera, nel corso della digitazione,
  - profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo,
  - stabilità e altezza, fissa o regolabile, indicativamente fra 70 e 80 cm,
  - presenza di uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori e per la seduta.

A ciò sopra descritto si aggiunge che:

- la mansione lavorativa non può essere svolta in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box),

- il lavoratore deve avere adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti ed a norma di legge,
- il luogo prescelto deve possedere illuminazione e areazione sufficiente (eventuali schermature alle finestre per evitare fastidiosi riflessi, ricambi d'aria anche garantito da impianti di unità trattamento aria),
- in relazione all'illuminazione del luogo di lavoro, essa deve essere naturale sufficiente o, se necessario, integrata con sistemi di illuminazione localizzata,
- il luogo di lavoro deve essere ben asciutto e difeso contro l'umidità ed in generali condizioni adeguate di igiene,
- non devono essere presenti rumori che disturbino l'attività lavorativa (rumori con picchi elevati temporanei o rumori di basso livello, ma costanti nel tempo),
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti e la climatizzazione deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici necessari.
- Contro il rischio incendio, l'impianto a gas metano eventualmente presente deve rispettare le vigenti norme di sicurezza.

SCHEDA 2: Prestazione lavorativa IN AMBIENTE CHIUSO (luogo diverso dal proprio domicilio)

Nel caso in cui si operi in ambienti indoor diversi dal proprio domicilio è necessario:

- verificare che i tavoli e le scrivanie non abbiano spigoli vivi o parti usurate che potrebbero provocare tagli ed abrasioni,
- assumere posizioni di lavoro corrette, adeguando la propria postazione e la disposizione delle apparecchiature abitualmente utilizzate in modo da evitare affaticamento posturale e/o psicofisico,
- limitare movimenti rapidi e ripetitivi e si eviti il mantenimento della stessa posizione per tempi prolungati,
- informarsi PREVENTIVAMENTE sull'adeguatezza ed il funzionamento degli eventuali sistemi di estinzione presenti e sui comportamenti da adottare per affrontare le eventuali situazioni di emergenza,
- nel caso in cui si operi in Strutture dell'Ateneo diverse dalla normale sede lavorativa, si sappia come ed a chi di competenza, segnalare prontamente eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati nell'utilizzo delle attrezzature fornite dall'Ateneo, per evitare interventi manutentivi erronei o pericolosi,
- nel caso in cui si lavori in strutture esterne all'Ateneo (es. open-space dedicati) si conoscano le locali procedure di sicurezza ed i nominativi del personale competente,
- privilegiare il lavoro in luoghi affollati per evitare interferenza con la sfera privata e lavorativa,
- evitare esposizione al fumo passivo.

SCHEDA 3: Ergonomia, affaticamento visivo ed uso dello smartphone

Qualora l'attività in Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo preveda un uso prolungato di PC fissi o portatili, tablet, smartphone, si riportano di seguito le principali indicazioni in merito alle tutele della salute dei lavoratori.

Ergonomia e postura:
Si raccomanda
- l'uso di sedute ergonomiche,
- di assumere posture corrette (es. non incrociare le gambe per non comprimere capillari e nervi),
- ove possibile prediligere l'uso del mouse (meglio verticale per non appesantire le articolazioni del polso) e la tastiera esterni,
- usare il poggiapolsi in condizioni di riposo e non durante la digitazione,
- non premere eccessivamente sulla tastiera per non causare microtraumi alle articolazioni della mano e del polso,
- sfruttare le pause per effettuare piccoli esercizi di stretching per evitare l'intorpidimento muscolare e ripristinare il corretto irroramento vascolare.

Affaticamento visivo:
- allontanare lo sguardo dal video secondo le indicazioni (due pause ogni ora da 30 a 60 secondi ed una pausa più ampia di 15 minuti ogni due ore),
- illuminare e posizionare correttamente lo schermo rispetto alla linea visiva,
- evitare riflessi sullo schermo,
- non indossare lenti a contatto,
- umettare l'occhio muovendo spesso le palpebre.
- evitare letture protratte sullo smartphone.

Si raccomanda un uso consapevole dello Smartphone come strumento di lavoro:
- non usare lo smartphone quando si è alla guida,
- inviare mail o messaggi solo a veicolo fermo o se si è passeggeri,
- rispondere alle chiamate prediligendo l'uso degli auricolari ed un volume non troppo elevato,
- non utilizzare lo smartphone per scrivere testi o effettuare letture molto lunghi/e,
- evitare l'uso dello smartphone mentre si cammina,

- nel caso si sia portatori di apparecchi acustici, utilizzare gli auricolari sull'orecchio opposto a quello in cui vi è l'impianto, ed in ogni caso assicurandosi di poter "sentire" l'ambiente circostante,
- non utilizzare lo smartphone nelle aree di distribuzione del carburante,
- non collocare lo smartphone nelle vicinanze dell'airbag
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza con apparecchi medicali o impianti salva-vita (es. pacemaker).

SCHEDA 4: Prestazione lavorativa IN AMBIENTE APERTO/ESTERNO

Nel caso in cui l'attività in Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo si realizzi in ambienti outdoor, la/il dipendente deve assicurarsi che:

- sussistano protezioni contro gli agenti atmosferici, le radiazioni solari e la caduta di oggetti anche naturali,
- non si abbiano rumori che disturbino l'attività lavorativa (rumori con picchi elevati anche se temporanei o rumori di basso livello, ma costanti nel tempo),
- non siano riscontrabili agenti esterni nocivi, quali gas, vapori, polveri,
- sia possibile abbandonare rapidamente il posto di lavoro in caso di pericolo e se necessario sia possibile attivare ed attuare rapidamente i soccorsi,
- nel caso la/il lavoratrice/ore sia allergico, flora (piante, fiori, ecc.) e fauna (animali, insetti, ecc.) non siano un pericolo,
- non si avvertano situazioni di scivolamento o inciampo,
- sia possibile approvvigionarsi di acqua potabile,
- non siano presenti sostanze infiammabili o combustibili e sorgenti di innesco (pericolo incendio),
- l'illuminazione sia sufficiente, senza causare fastidiosi riflessi e/o sostituibile con una sorgente artificiale (ore serali),
- l'esposizione alla radiazione ultravioletta (causa di fotosensibilità e lesioni oculari) sia assente o ridotta al minimo,
- la temperatura deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, in relazione agli sforzi fisici ed ai metodi di lavoro attuati,
- nel caso in cui ci si collochi in ambienti frequentati da altre persone, non via sia intralcio al passaggio delle stesse.

Nel caso in cui il lavoratore base della valutazione dei rischi e degli esiti della sorveglianza sanitaria sia un soggetto allergico, è fatto divieto di svolgere attività lavorativa in ambienti esterni, oppure in luoghi in cui sia possibile il contatto con animali domestici.

SCHEDA 5: Sicurezza antincendio e suggerimenti per comportamenti da tenersi in caso di emergenze

Sicurezza antincendio
Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (ad es. VVF, Polizia, ospedale, ecc.);
- prendere visione della documentazione inerente alla normativa di prevenzione incendi (ad es. planimetrie di esodo, piani di emergenza, segnaletica, ecc.) relativa al luogo di lavoro;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

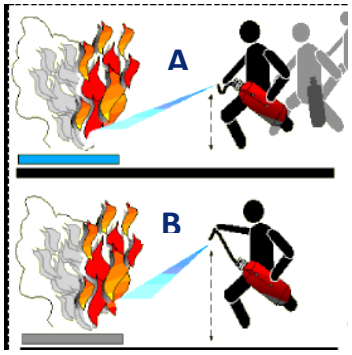
Comportamento in caso di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare, per quanto possibile e di conoscenza, le utenze presenti (ad es. pc, termoconvettori, apparecchiature elettriche, ecc.) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone esterne circostanti,
- chiedere aiuto e, nel caso di impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (ad es. VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento ecc.;
- se l'evento lo permette, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti:

o (acqua: idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche;
o coperte: in caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo;
o estintori a polvere: idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace, da sostanze liquide e da sostanze gassose, nonché per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione;
o estintori ad anidride carbonica: idonei allo spegnimento di sostanze liquide e fuochi di sostanze gassose, possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione;

o non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
• se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
• portarsi in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, evitando l'utilizzo dell'ascensore;
• se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Tecnica di impiego degli estintori
Regole generali:
- Accertare la natura e la gravità dell'incendio;
- scegliere il tipo di estintore adatto alla classe di fuoco (prendere visione e rispettare le istruzioni d'uso dell'estintore);
- iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- nel caso di incendio all'aperto tenere conto delle condizioni ambientali sfruttando la direzione del vento (operare sopravvento);
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi a giusta distanza dal fuoco;
- impugnare l'erogatore dirigendo il getto alla base delle fiamme;
- in caso di spegnimento con più estintori gli operatori devono stare attenti a non ostacolarsi e a non investirsi con i getti (operatori in posizione rispetto al fuoco con angolo max di 90°);
- non dirigere mai il getto contro le persone anche se avvolte dalle fiamme, è preferibile ricorrere all'acqua o a coperte ed indumenti per soffocare le fiamme.



Spegnimento con estintore su incendio provocato da un liquido infiammabile: il getto va diretto alla base della fiamma in modo da non consentire l'aumento della superficie infiammabile del liquido.

Norme comportamentali per la gestione di specifiche tipologie di emergenza
In caso di *terremoto*:
nel caso in cui ci si trovi in un ambiente interno:
• mantenere la calma;

• assicurarsi dell'apertura delle porte;
• ripararsi sotto tavoli/scrivanie, possibilmente collocate sulle pareti laterali della stanza, o sotto le strutture portanti (travi, muri portanti), ovvero ripararsi in corrispondenza del vano porta ubicato all'interno di una muratura portante;
• restare nella postazione più sicura e attendere la fine dell'evento calamitoso;
• allontanarsi da superfici vetrate, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti ed apparati elettrici;
• terminata la scossa, uscire dell'edificio, NON UTILIZZANDO gli ascensori.

nel caso in cui ci si trovi in ambiente esterno:
• evitare di fermarsi nelle vicinanze di edifici, alberi, lampioni, linee elettriche, aree limitrofe al mare;

In caso di *tromba d'aria*:
nel caso in cui ci si trovi in ambiente interno:
• all'interno del luogo di lavoro, chiudere le finestre, se la situazione lo permette, e, se presenti, anche tapparelle e/o veneziane;
• NON sostare in prossimità delle finestre;
• NON utilizzare gli ascensori;
• restare nella postazione più sicura ed attendere la fine dell'evento climatico avverso;
• non allontanarsi dall'edificio ospitante quando l'ambiente circostante è soggetto al forte vento.

Nel caso in cui ci si trovi in ambiente esterno:
• ripararsi, se possibile, all'interno di un edificio più vicino al luogo in cui ci si trova;
• allontanarsi da alberi, linee elettriche;
• cessata la tromba d'aria, accertarsi della fruibilità degli ambienti;
• prestare attenzione alla presenza di pali divelti, alberi sradicati o spezzati, a tutte le strutture danneggiate dalla tromba d'aria;
• richiedere l'intervento degli enti di soccorso, segnalando la posizione e i luoghi in cui si sosta;
• attendere l'intervento dei soccorritori.

In caso di *allagamenti, alluvioni*:
• allontanarsi dall'area allagata ed evitare di raggiungere ambienti dei quali non si conosce il livello dell'acqua;
• attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze.

In caso di *intrappolamento in ascensore*:
• mantenere la calma;

• provvedere all'attivazione del soccorso, premendo il pulsante di allarme presente all'interno della cabina;
• rimanere in attesa dell'intervento del personale specializzato;
• non tentare per nessun motivo l'apertura delle porte;
• non prendere iniziative personali.

In caso di *blackout elettrico* al di fuori del proprio domicilio
• mantenere la calma, dato che la maggior parte degli edifici, negli spazi comuni, è dotata di luci di emergenza ad attivazione automatica;
• se ci si trova in un'area buia, spostarsi con molta attenzione verso l'uscita o un'area dotata di illuminazione di emergenza;
• se ci si trova in ascensore, premere il pulsante di allarme ed attendere le istruzioni da parte del personale addetto, attendendo l'intervento del personale specializzato;
• non prendere iniziative personali.

SCHEDA 6: Infortunio in itinere

Nel caso in cui il lavoratore abbia indicato quale luogo di lavoro un domicilio diverso dalla propria abitazione (come da definizione organizzativa dello Lavoro Agile/Telelavoro/Telelavoro temporaneo), il dipendente "ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza" (art. 23 Legge 22 maggio 2017, n. 81).
Circa l'esistenza della diretta connessione tra l'evento dannoso e la prestazione lavorativa, l'INAIL, con la Circolare n. 48 del 2017, chiarisce che:
a) gli infortuni occorsi mentre il lavoratore presta la propria attività lavorativa all'esterno dei locali aziendali e nel luogo prescelto dallo stesso sono tutelati se causati da un rischio connesso con la prestazione lavorativa;
b) gli infortuni occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per la prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali sono tutelati quando il fatto di affrontare il percorso sia connesso a esigenze legate alla prestazione o alla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze vita-lavoro e risponda a criteri di ragionevolezza, come previsto dal legislatore;
c) gli infortuni, rispetto ai quali il lavoratore agile è tutelato, sono sia quelli collegati al rischio proprio della sua attività lavorativa, ma anche quelli connessi alle attività prodromiche e/o accessorie, purché strumentali allo svolgimento delle mansioni proprie del suo profilo professionale.

SCHEDA 7: progetto agili ad agio

Il CUG di Ateneo, in collaborazione con il CdL in Scienze Motorie ed il Laboratorio di Dietetica e Nutrizione Clinica ha realizzato il progetto «AGILI AD AGIO» che si rivolge al benessere dei dipendenti, con brevi video che offrono pillole informative sull'esercizio fisico e sulla sana e corretta alimentazione per affrontare al meglio la giornata lavorativa e restare in salute. LINK: Progetto Agili ad Agio.

CONTATTI E INFORMAZIONI

Sviluppato dal **Servizio Prevenzione e Protezione** dell' Università di Pavia con sede in via A. Ferrata 5, Pavia (27100).

Telefono: +39 0382 98 7922

Email: rspp@unipv.it

Sito Web: https://spp.unipv.it/

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Servizio Prevenzione e Protezione